

Onorevole
Francesco Storace
Ministro della salute

Caro Ministro,

mi permetto di mandarLe questa lettera mantenendo così fede alla promessa che Lei mi scucì il 18 luglio scorso quando, nell'affollatissima sala congressi del Centro Marani dell'Azienda Ospedaliera di Verona, rispose al mio intervento.

Sono Anna Pia Zenorini coordinatrice RSU dell'Azienda Ospedaliera di Verona, nel mio applaudito (Lei lo rimarcò compiaciuto) intervento le ricordai quanto fosse e quanto sia ancora difficile lavorare nei reparti e nei servizi sanitari, con le limitatissime risorse umane di cui disponiamo. Con orgoglio Le comunicai che, grazie all'impegno del personale del Comparto, la nostra Azienda si colloca ai primi posti nella classifica nazionale con alcune realtà eccellenti.

Lei mi rispose che avrebbe voluto raccogliere, in una sorta di libro bianco, tutte le situazioni positive e mi pregò di segnalarglieLe.

Caro Ministro, tra i quattromila dipendenti che mi pregio di rappresentare ci sono 94 fisioterapisti; anch'io sono una fisioterapista a tempo indeterminato. Al mattino svolgo la mia attività di sindacalista mentre il pomeriggio seguo pazienti ricoverati presso il Centro Grandi Ustionati della mia Azienda.

Mio caro Ministro, nel corso degli anni ho acquisito delle competenze specifiche in alcuni ambiti riabilitativi. Non sono in grado di affrontare tutte le patologie, ma quelle delle quali mi occupo dal 1983, Le assicuro, le affronto con grande professionalità e competenza.

Il campo della Riabilitazione è vastissimo e in continua evoluzione; i Fisioterapisti sono i professionisti più rappresentativi. Nell'Azienda Ospedaliera di Verona i Fisioterapisti sono passati da 100 unità nel 2002 alle attuali 94, a causa del blocco delle assunzioni, nonostante l'aumentata richiesta di prestazioni riabilitative superi di gran lunga l'offerta.

Certo è che da giovedì 2 febbraio i Fisioterapisti che rappresento si sentono umiliati e defraudati.

Mio caro Ministro su quel libro bianco di cui mi parlò nello scorso luglio vorrei che scrivesse questo:

i Fisioterapisti dell'Azienda Ospedaliera di Verona martedì 21 gennaio 2006 hanno festeggiato l'approvazione del disegno legge 6229 che istituiva l'Ordine professionale atteso da quarant'anni e ringraziano tutti per l'impegno profuso nell'ottica del riconoscimento pieno della dignità professionale e dell'abolizione della piaga dilagante dell'abusivismo.

Il 2 febbraio 2006 le manifestazioni di giubilo si sono interrotte a causa di un emendamento che regala il suddetto ORDINE ai laureati in Scienze Motorie, non abilitati all'esercizio delle attività professionali sanitarie, di competenza dei laureati in Medicina e Chirurgie e delle professioni di cui all'articolo 6, comma 3 del D. Lgs. 30/12/1992 n° 502 e successive modificazioni (articolo 2 comma 7 del Decreto Legislativo n° 178 dell'8 maggio 1998).

Nonostante questa gravissima violazione della vigente normativa sulle professioni sanitarie, nonostante l'ignobile atto che mette in grave pericolo la salute del cittadino e umilia la professionalità, i Fisioterapisti dell'Azienda Ospedaliera di Verona continuano a garantire con la consueta competenza e responsabilità gli interventi riabilitativi ai cittadini e la formazione agli studenti del Corso di laurea in Fisioterapia.

Mio caro Ministro, noi Fisioterapisti non siamo abituati agli sconti, nessuno ci ha mai regalato nulla, ed è per questo che siamo così indignati.

Le chiedo di intervenire per eliminare questa regalia chiedendo il blocco di qualsiasi decreto ministeriale di attuazione dell'articolo 1 – septies del DDL n° 6293 “Conversione in legge del dl 5/12/2005 n° 250.

Le chiedo, anzi La supplico, di adoperarsi affinché siano ripristinate le condizioni di legalità per l'esercizio della nostra attività di professionisti sanitari del SSN a tutela della salute dei cittadini.

Mio caro Ministro, nello scusarmi per averLe sottratto del tempo prezioso e nell'attesa di rivedreLa in Azienda a Verona nel pomeriggio di giovedì 16 marzo all'inaugurazione di un congresso nazionale, certa che il mio appello riceverà una adeguata risposta, La ringrazio e Le porgo i miei più fervidi saluti.

Verona, 10 febbraio 2006

Anna Pia Zenorini
Coordinatrice RSU
Azienda Ospedaliera di Verona